

Sugar e plastic tax: il commento di Assobibe su burocrazia e costi

L'hearing tra Agenzia delle Dogane e imprese sullo sviluppo dei decreti attuativi per sugar e plastic tax, in vista della firma del ministro, ha confermato le più preoccupanti previsioni che si inseriscono in un quadro di enormi incertezze sullo sviluppo della pandemia. Non sono noti i tutti i dettagli operativi, ma solo uno schema generale differenziato per chi è soggetto ai due nuovi balzelli. Mentre si parla con insistenza di possibili chiusure dei locali e di "coprifuoco", che metterebbero in ginocchio l'intero settore dell'HORECA e i consumi connessi, già duramente provato nei mesi scorsi, a poche settimane dalla possibile entrata in vigore delle tasse sono poche - e preoccupanti - le informazioni condivise: le imprese non sanno ancora come iniziare ad adattare i propri sistemi informativi, modelli, modalità di fatturazione, ecc.

Ciò che emerge con chiarezza è che il carico burocratico aggiuntivo sarà molto importante. Per la Sugar tax sarebbero previsti riepiloghi mensili molto dettagliati sui singoli edulcoranti, stilati su modelli ad hoc da dover aggiornare settimanalmente e stampare mensilmente; non solo la quantità di bevande prodotte e cedute ma anche una serie di adempimenti aggiuntivi legati alle fasi precedenti alla produzione. Serve fermare questo processo che rischia di essere non gestibile e generare costi ulteriori, in una fase delicatissima. L'aumento delle tasse e, quindi, dei prezzi al consumerà un ulteriore crollo dei consumi, già gravemente compromessi.

*"L'introduzione delle due tasse avrebbe gravi ripercussioni sui volumi di vendita e sull'occupazione – dichiara **Giangiuseppe Pierini**, Presidente di ASSOBIBE – "Abbiamo accolto con favore l'apertura del Ministro Misiani e siamo pronti a riaprire il tavolo del dibattito per chiedere una sospensione delle tasse per il 2021 e per ripensare a misure a supporto del comparto, con particolare attenzione alle PMI più in sofferenza".*